

LIVORNO

## Il Mediterraneo di De Crescenzo

Eduardo  
De Crescenzo

**LIVORNO.** Una sintesi straordinaria di tecnica, virtù e sentimento per un artista inimitabile: Eduardo De Crescenzo, che questa sera si esibirà in concerto alla «Prima festa nazionale del Mediterraneo» o «Festa dell'Unità» in corso alla Rotonda di Ardenza. La sua musica, lontana da mode effimere eppure sempre all'avanguardia, ci racconta di un Mediterraneo che si affaccia sul mondo piacevolmente contaminato da pop, jazz, rock, soul, blues e da tutte le esperienze musicali da lui vissute.

Napoletano, profondamente legato alle sue radici, non ha però mai impersonato l'immagine stereotipata che di questa città ci viene solitamente rimandata. La sua, piuttosto, è una Napoli propositiva che vuole crescere e confrontarsi con il mondo, consapevole del proprio passato ma attenta a non lasciarsi sfuggire il futuro.

Una musica che lascia chiaramente trasparire le etnie e le radici di cui si nutre pur cercando spazi più ampi e più liberi. Infatti insieme alla band composta da Alberto D'Anna (batteria), Vittorio Remino (al basso), Michele Ascolese (chitarra) e Valerio Silvestro alle tastiere sarà ospite del concerto livornese Carlo Mariani che suona le launeddas, uno strumento che rappresenta l'espressione più autentica della musica etnica sarda, le cui origini si perdono nel tempo. Ma l'arena spettacoli offrirà anche uno «spettacolo nello spettacolo» con Marzouk Mejri, attento studioso delle tradizioni popolari, diplomato al conservatorio di Tunisi e specializzato nel canto e nello studio degli strumenti a fiato. Il suo stile si fonda sulla musica andalo tunisina con riferimenti a diversi paesi del mondo e stasera lo ascolteremo in assolo e in duetto con Eduardo. Il concerto avrà inizio alle 21.30 con biglietto d'ingresso di 10.000 lire.

Cristina Olivieri